

VITA PROLETARIA

BORSA DEL LAVORO

Per la Cooperativa di Consumo
Il Comitato si riunirà giovedì prossimo.
Intanto è stata diramata la seguente circolare alle leghe:

Spettabile Lega,
In seguito al continuo rincaro dei viveri, l'Ufficio Centrale ellesse il sottoscritto comitato di mandato di costituire una Cooperativa di Consumo per vendere agli operai organizzati i generi alimentari a minor prezzo di quelli del mercato.

Il Comitato ha deciso di preparare una base sulla quale potrà contare per la relativa contribuzione finanziaria.

Per ciò vi accudiamo alcune schede le quali — ci auguriamo — vi compiacerete ritornarle riempite al più presto. È necessario però farvi rilevare che gli aderenti apponendo la firma alla scheda non si impegneranno che moralmente.

Indicheremo in seguito le modalità per scontare l'azione.

Napoli 15 luglio 1907.

Il Comitato

N. B. La firma rappresenta un impegno morale per chi intende far parte della costituenda cooperativa. In seguito poi il comitato dopo aver dato lo stato indicativo dell'importo delle azioni e come dovranno essere scontate.

Lega Calzolari di scarpe cucite
Ci giungono continuati reclami dei soci cui diversi padroni cominciano a negar loro l'aumento che concessero dopo lo sciopero. Sappiano costoro che i diritti di lavoro dell'operaio vanno rispettati; e se essi insistono nella loro pretervia noi citeremo i loro nomi come sfruttatori, o, peggio ancora, li sciopereremo parzialmente, trovandoci la nostra classe ancora sul piede di guerra, pronta ad affrontare ogni possibile agitazione.

Lunedì prossimo, 22 corr., vi sarà assemblea generale per fare la relazione sul resoconto finanziario della Lega. Nell'interesse di tutti è necessario che nessuno manchi.

Lega Tartarugli ed Affini
È stata diramata la seguente circolare ai soci:

Eragri Colleghi,

La Commissione direttiva della Lega, che con slancio assume il delicato mandato, ha constatato dolorosamente ad uno stato deplorabile di apatia per cui un certo tempo s'è trovata, suo malgrado, costretta di non poter espletare quel programma tendente a ravvivare la Classe intera ed a migliorare le sorti oramai precarie di tutti i lavoratori. Altra causa del deplorabile ristagno della nostra Lega è stato l'allontanamento dalla medesima del Segretario Alfredo Molli, partecipe per le Americhe. Ora, a ridare alla nostra Associazione, quella vita normale che le è tanto necessario, il Consiglio deliberava che tutti i soci morosi fossero considerati a quota corrente dal 21 andante; di convocare l'Assemblea generale per Domenica 21 alle ore 10 a. m. per espletare il seguente Ordine del Giorno:

1.° Lettura del verbale della tornata precedente;

2.° Relazione morale e finanziaria;

3.° Proposta inerente all'esat. ore circolante;

4.° Altri affari.

Vogliamo sperare che tutti sentano il dovere di accorrere alla Lega e non più allontanarsi se vogliono conseguire quei miglioramenti che indarno si ottengono divisi... A voi il mostrare di essere civili e non bruti, umani e non egoisti.

La Commissione

Lega Ebanisti
Oggi Assemblea generale per la approvazione del Bilancio, e per sentire la relazione della commissione eletta nell'ultima assemblea.

La Propaganda nei Comuni Vesuviani
I compagni Luigi Petrone ed Eduardo Venditti sono stati nominati propagandisti dei comuni vesuviani per l'organizzazione di quei lavoratori.

Il Comizio degli impiegati privati
Indetto dall'Unione Impiegati e Comitati di Aziende private di Napoli, sezione della Borsa del Lavoro, ebbe luogo domenica il comizio per celebrare l'agitazione per il riposo festivo e per l'organizzazione della classe.

Geniale portò il saluto e l'adesione della Borsa del Lavoro.

Il Consigliere delegato dell'Unione, Augusto Faletto, disse le ragioni per cui, in luogo del Congresso pro riposo settimanale, si era creduto indovinare un comizio per abbattere le questioni importanti del riposo festivo e dell'organizzazione.

Guido Pesci Segretario, della Federazione Nazionale degli Impiegati, trattò ampiamente la questione acutamente e criticò la legge testé approvata dai due rami del Parlamento, facendone rilevare le deficienze e le contraddizioni.

Rilevò in ultimo come la legge fu approvata mediante la continua e tenace lotta della classe degli impiegati i quali hanno lottato anche per estendere il beneficio della legge a tutte le classi lavoratrici.

Altobelli sviluppò il concetto che gli imprenditori non debbono stare appartati dalla Borsa del Lavoro; e levò un inno all'organizzazione di classe ed alla Napoli operaia dell'avvenire.

Fu, infine, votato il seguente ordine del giorno:

« Gli intervenuti al pubblico comizio, abbinato al congresso regionale pro riposo settimanale festivo, e indetto dall'Unione impiegati e comitati di A. P. di Napoli; considerando che la approvazione della legge sul riposo festivo settimanale testé votata dai due rami del Parlamento non risponde alle singole aspirazioni dei lavoratori; deliberano di intensificare l'agitazione, affinché nei vari regolamenti che dovranno servire all'applicazione della legge possa questa riuscire migliore e meno irrisoria ed all'uopo nominano un comitato regionale affinché intensifichi l'agitazione unificandola a quella del comitato nazionale di Milano; invitano di poi i compagni di lavoro a stringersi nelle file dell'organizzazione per poter strappare altri importanti miglioramenti invano attestati dalla classe padronale ».

L'assemblea prima di sciogliersi designò a componenti il comitato di cui è cenno nell'ordine del giorno i seguenti: Bruno Tommaso, tipografo, Esposito Teodoro, barbiere; Epifani Carlo e Faletto Augusto, impiegati; Gentile Oreste, orfeso; Portanova Raffaele, ferroviere; Sironi Ernesto, valigiaio.

Lega lavoratori sarti
La commissione esecutiva della lega sarti, nella sua ultima tornata deliberava che l'inaugurazione del vesillo sociale si facesse nel giorno 1.° entrante mese di agosto, invitando per tale occasione il segretario federale. A rendere più solenne la cerimonia, il Comitato e sprorà ai compagni, che sperasi verranno tutti, le modalità circa il rispetto di quella parte del memoriale presentato ai pr. mi di gennaio u. s. ai principali, i quali pur accettandolo non ne rispettarono i patti stabiliti.

Tutto ciò però il Comitato si ripromette sempre mercé l'unanime concorso dei soci, sia col frequentare le assemblee che col pagare quella misera quota di 15, dico quindici centesimi!

Sarebbe deplorabile che per spilorciare si tenesse quota settimanale si preferisse perdere 5 o 6 lire alla volta! Ciò non dovrà avverarsi. Sarebbe indegno di uomini civili sprezzando il bene ed assoggettandosi a volontario sfruttamento.

Si avvertono i soci che lunedì sera, 29 corr., vi sarà assemblea generale dovendosi discutere un importante ordine del giorno. Per detta sera sono invitati i detentori delle schede di sottoscrizione a fare i loro versamenti dovendo il segretario della lega pubblicare i nomi dei sottoscrittori sull'organo professionale *Il Sarto* di Torino.

I tramvieri di nuovo in agitazione
Come al solito, il direttore dei tram non ha mantenuto la sua promessa di mettere in servizio i due compagni De Pasquale e Tomeo arrestati durante lo sciopero.

I tramvieri tutti non permetteranno che i due suddetti compagni restassero privi di lavoro, e sono decisi a tutto, anzi oggi stesso volevano proclamare lo sciopero, ma si è deciso prima di ricorrere a tale provvedimento renderne avvistata la cittadinanza e le autorità, onde non si possano travisare le cose.

E se tutto ciò non fosse già troppo il Capo Esercizio multa in un modo addirittura inumano, basta citare che l'altro ieri al solito deposito Reclusorio erano pronte circa 300 bollette di punizione.

Ora si vede chiaramente che si vuol provocare il personale. Ebbene il guaio di sfida la lega lo raccoglie ed avvisa che se dovrà ricorrere allo sciopero, non chiederà solo la riammissione dei compagni Tomeo e De Pasquale, ma reclamerà l'allontanamento del Capo Esercizio, essendo sicuri che mandato via questo signore finiranno tutte le angarie e tutte le vessazioni.

Le violenze e le prepotenze del gesuita Padre Rodin dell'amministrazione tramviaria, al secolo ing. Leonetti, non si contano più. Nel personale viaggiante serpeggia una vivissima agitazione contro costui, e non si contenta di applicare soltanto le multe contemplate nel regolamento disciplinare, ma ne applica anche di più eccessive.

Ad un tramviere che si era assentato dal lavoro perché componente della commissione che si recò a parlare col Questore, il suddetto Leonetti applicò la multa di L. 2.

Il personale viaggiante non ha mai pensato di privare la cittadinanza dei mezzi di locomozione economica, però quando si vede trattato così male da un prepotente non può fare a meno di protestare.

Allo scopo di evitare ciò sarebbe doveroso mettere da parte questo sig. Leonetti, e sarebbe bene usare modi più umani verso il personale, che molte volte è costretto a lasciare buona parte del proprio salario nelle mani degli amministratori sanguisughe dei tram.

Ciò pubblichiamo, perché il pubblico sappia che le prepotenze della Società dei tram sono molte, e che i tramvieri, soltanto dopo di aver percorso tutta la scala delle proteste si decidano a ricorrere all'arma dello sciopero.

È da circa trenta giorni che è finito lo sciopero, ed i *superintendenti* della società non sono stati capaci di costruire un modello di cabina. Aspettano forse che la lega gli procuri un modello?

Si fa noto ai compagni che lo statuto della Cassa Pensioni è pronto e quanto prima il Consiglio chiamerà la classe in assemblea per l'approvazione onde spedirlo alle autorità.

Arrigione non è il solo camorrista che infesti il nostro paese. Ve ne sono altri peggiori. Gli amministratori della Società dei Tram di Capodimonte sono tra questi.

Le loro camorre si esercitano con maggior garbo, ma non sono meno dannose.

È vero che Napoli è una città buona, che si lascia spoliare senza muovere un lamento, ma questa non è una ragione che autorizzi una Società a fare il proprio beneplacito in barba agli interessi del pubblico.

Noi vogliamo sapere, perché la benemerita Società il giorno 16 corrente ha fatto pagare il biglietto della tariffa festiva e non quello ordinario?

Ove ha trovato il calendario che ha potuto autorizzarla ad aumentare uno o due soldi sul biglietto di ogni passeggero?

Noi ci auguriamo che l'immonda commedia finisca, e ci auguriamo altresì che i cittadini stessi sappiano imporre i loro diritti.

Lo sciopero dei barbieri
Lo sciopero si può dire completamente esaurito.

Rimangono soltanto in sciopero quegli operai i di cui padroni non hanno accettato il memoriale della lega.

Lunedì sera assemblea della classe.

Una nuova lega
Oggi avrà luogo nella Borsa del Lavoro una riunione di operai che lavorano fuori artificiali per gittare le basi di una lega di resistenza.

Assisterà il compagno Sironi della Commissione Esecutiva.

Lega chiavettieri meccanici
Domenica prossima assemblea generale. Si pregano i soci di non mancare dovendosi discutere un importante ordine del giorno.

Gli apparecchiatori
Giovedì sera si riuniranno sulla Borsa del Lavoro gli elettricisti non dipendenti dalle Società e voteranno un ordine del giorno d'incoraggiamento ai compagni della Società Generale che stanno in sciopero.

Domenica assemblea generale di la stessa Lega alle ore 12 per deliberare in merito alla loro classe.

Possono intervenire anche i non soci.

non sia in detta via; disgraziatamente non si era accorto che il sottoscritto e diversi tramvieri avevano notato ogni cosa e chiamato, gli imposero la restituzione del colombo al padrone.

Senza commenti: solo desidero che sappiano i proprietari di magazzini a chi affidano i loro negozi.

Saluti fraterni. Vostro aff.° *Ciro Volpe*

Reclamo
Gli abitanti del palazzo segnato col N. 135, in via San Giovanni e Paolo, si rivolgono al consigliere delegato della sezione domandando se sia lecito al sig. Giuseppe Gallero, inquilino del palazzo suddetto, tenere tre cavalli nell'atrio che con questo caldo tramandano un odore niente piacevole e certo non igienico.

Contemporaneamente rivolgiamo il suddetto reclamo alla commissione d'igiene, affinché provveda tutelando così gli inquilini dalle pestilenziali esalazioni originate dalla stessa causa.

Lega di resistenza fra gli inquilini del Risanamento. Rione Arenaccia.
È convocata l'assemblea generale degli inquilini scesi e non soci, per discutere un importantissimo ordine del giorno, lunedì sera alle 20.30, nei propri locali, in via d'Alvalos n. 8.

Si prega di non mancare data l'importanza della questione da discutersi.

Il Consiglio è convocato per stasera alle 19.30.

CORRIERE DELLE PROVINCE

Le gesta della Banca

Torre Annunziata—Si è qui costituita la lega fra gli impiegati aderente alla locale Camera del Lavoro, a scopo di miglioramento e di solidarietà.

Questa organizzazione sorta piena di ardore mentre ha riscosso il plauso di tutti i buoni e i liberi è stata fatta segno alla persecuzione degli inquisitori della locale Banca di Assicurazioni diverse, con la minaccia di una folle e disumana ostilità.

Ne è prova la sospensione inflitta a Ugo Padone, colpevole di essere uno degli aderenti della lega.

Veramente, non avremmo mai creduto che l'audacia dei suddetti signori potesse giungere a tale punto, né ci aspettavamo che a Torre, dove pur esiste un'organizzazione industriale ed un'altra operaia, potesse suscitare simile reazione quella fra gli impiegati privati, che danno tanta parte di loro all'arricchimento degli avidi industriali.

Nell'ora in cui scriviamo non sappiamo quali provvedimenti abbia minacciato di prendere l'accovaglia ibrida gesuitica suechionica della Banca contro gli impiegati organizzati alla Camera del Lavoro; però, è bene che sappiano che essi, forti del diritto, contrapporranno alle loro minacce ed alle loro persecuzioni la più valida resistenza, sicuri della solidarietà di tutti gli organizzati.

La lotta amministrativa di Arce
Malgrado le manovre di ogni genere adoperate dal partito che fa capo al famigerato ex-deputato Gressi — noto manipolatore di elezioni — il compagno avv. Nardone è riuscito ad Arce vittorioso, raccogliendo sul suo nome ben 289 voti, la metà quasi dei votanti.

Dimostrazioni di gioia indimenticabili salutarono la contrastata e meritata vittoria. Il Nardone, nella sua qualità di consigliere, come suo primo atto, ha inviato al sindaco la seguente mozione:

Il Consiglio,

Considerato che la funzione amministrativa di ogni Comune non può esplicarsi se non all'unisono col sentimento della maggioranza dei cittadini;

Considerato che l'attuale Amministrazione Comunale fino a poco tempo fa non sospettata nemmeno, in questi due ultimi anni, e specialmente nei due ultimi mesi è stata fatta segno, — e a mezzo della stampa e con comizi pubblici e con ricorsi diretti alle autorità superiori e persino con interpellanze alla Camera — alle più gravi accuse che possano involvere una Amministrazione;

Considerato che a tutto ciò l'Amministrazione non ha creduto rispondere che con la pubblicazione, o l'atto tardiva, su di un gi-gi-maleuco, di una dichiarazione, seguita dal bilancio del 1907; che lungi dallo smentire ha avvalorato le accuse pubbliche;

Considerato che, malgrado tanta agitazione e tante accuse, giustificate specialmente dalla mancanza di un controllo nel Consiglio, l'Amministrazione, infedeltà di ogni principio di correttezza e di delicatezza, ha creduto anche questa volta di combattere per la conquista della maggioranza e della minoranza;

Ritenuto che il corpo elettorale, prima con l'ingenua votazione sul candidato combattente, malgrado l'ausilio degli *elettori-camari*; la cittadinanza poi con una imponente dimostrazione ostile all'amministrazione — han dato sugli atti degli amministratori un giudizio molto severo, che dovrebbe essere di monito per coloro che non vogliono intendere.

Ritenuto che a tutela della dignità degli stessi amministratori e a maggiore soddisfazione della cittadinanza, specie per allontanare ogni sospetto sul retto funzionamento dell'Amministrazione, si impone una seria inchiesta, previa dimissione della Giunta; mentre invita questa a dimettersi.

Delibera

di nominare una commissione d'inchiesta di tre membri per procedere ad una minuta inchiesta su tutti gli atti dell'Amministrazione dal 1860 in poi.

Ed a questa mozione il compagno Nardone ha fatto seguire già un'interpellanza.

È giustificata, come vedesi, la lotta ferocemente fattagli dall'Amministrazione di Arce.

Aprileana—(Sezione socialista) Le elezioni parziali amministrative e quella per consigliere provinciale avranno luogo il 28 corrente. Quantunque non ci siano più le famose lotte del 1889, pur tuttavia si è già cominciato un intenso e segreto lavoro da parte dell'attuale amministrazione ed adepti: un'accovaglia di clerico-moderati... fronzoli.

I Consigliari da eleggersi sono 8, ma gli aspiranti... circa 28, per cui sono nate delle discorde in famiglia; — tanto vero che in una riunione... serotina, sulla casa comunale un manipolatore di pillole, che vuol darsi l'importanza di grande galoppino elettorale, ha debuttato a favore del nostro signor *papà*, — che non vuole in consiglio qualsiasi controllo di minoranza, — ma in modo così sconclusionato, da meritarsi lo scherno dei presenti...

Noi ci presenteremo alle urne per conquistare la minoranza.

Capua—La reazione imperiosa, e quelli che non possono mostrare la loro abilità contro le folle mitragliandole, esercitano un simile *spori* sugli operai del Laboratorio Pitroecico di Capua e specialmente contro coloro che non sono in odore di sentiti. Il maggiore Stampac-

chia è uno di questi dilettanti, e a chi gli propone un'ora di multa ne dà due e per iniezione appioppia ore ed ore di multa. Già egli non pensa che sottrae così per un giorno il pane ai figli dell'operaio, che è entrato pochi minuti dopo, egli che per le sue mancanze non sarebbe certo punito.

E la schiera dei minori gareggiano in sevizie. Avanti! Avanti! La reazione è anch'essa necessaria per accelerare il movimento.

Castellammare di Stabia—Domenica scorsa ebbe luogo la commemorazione popolare di Garibaldi. Quando sorse a parlare Arnaldo Lucci, e osservò che solo al popolo spettava di commemorare Garibaldi, non alle amministrative o politiche, non ai vari Giolitti che ne profanano la memoria, usando la violenza e la più feroce reazione come nel ferreo, il commissario di P. S. Tranfo, il quale aveva assistito impavido alla storia vergognosa del Savoia nell'epopea garibaldina, andò in bestia e vi lo sciogliero il comizio.

La folla rispose con urli e fischi e seppa opporsi alla canaglia poliziesca sguinzagliata addosso dal bravaccio, cinto di sciarpa.

Lucci, inviò il seguente telegramma di protesta:

Prefetto Napoli
Mentre tranquillamente svolgevate commemorazione Garibaldi, epiletico commissario toglietevi parola, mettendo sbugliato piazza, avendo io parlato ideali fratellanza Garibaldi, contrastanti violenze ferraresi.

Dalla mia calma e misera ne comizii a tutti nota ella desuma contegno inqualificabile funzionario.

Firmato Lucci.

Conosciamo le gesta di questi sconozzi giolittiani che non lasciano occasione per sfogare la ferocia della loro anima poliziesca, e la protesta del compagno Lucci ci trova diffidenti perché tali tipi, sotto Giolitti son destinati a far carriera.

Giugliano—(Vice) Domenica scorsa la nostra sezione socialista, lega contadini, società operaia, lega falegnami e il sindacato coloni, dopo ampia ed esauriente discussione, deliberarono di scendere in lotta nelle prossime elezioni amministrative, con tattica intransigente, per conquistare la minoranza.

L'assemblea proclamò candidati al consiglio comunale i compagni Genaro Ciccarelli sarto, Giovanni Coppola artista pittore e Tommaso Alfani muratore.

I compagni cooperano tutti perché l'affermazione socialista riesca imponente e di monito salutare al blocco borghese che sta ricomponendosi.

Oggi alle ore 10 parleranno in sostegno delle candidature i compagni R. Murino, A. Pizzi e A. Morra.

Portici—(Fides) L'on. Enrico Arlotto, protettore-protetto della camorra porticese è diventato anche protettore... degli operai. Difatti il presidente della Società Operaia di M. S. in occasione di banchetti ed onomastici, cerca sollecitare l'on. Arlotto, parlandogli in nome degli operai. Questi, naturalmente, che sanno essere la loro forza nell'organizzazione, ridono delle dichiarazioni del presidente d'una Società che dovrebbe astenersi da manifestazioni politiche.

Si dice che parla troppo spesso degli interessi dei capi d'arte: e noi auguriamo buona fortuna. Saremmo lieti, intanto, se qualcuno volesse convincersi che l'Arlotto non è della classe degli sfruttatori, e prometiamo sin da ora di narrare, in compenso, la storia delle gesta dell'on. Arlotto in pro della camorra porticese.

S. Giorgio a Cremano—Quest'oggi avranno luogo le elezioni parziali amministrative. A contendersi la vittoria vi sono due orche: l'una capeggiata da Scognamiglio e l'altra da Ferraro-Genna.

Il lavoro ferve accanito da ambo le parti con le più sfacciate corruzioni e repressioni e finora si deplorano parecchi incidenti. Noi speriamo che gli operai di questo comune si rendano conto del voto che danno a questa o quella lista di candidati, e si convincano che nessuno dei due partiti in lotta può fare gli interessi dei lavoratori. Noi, quindi, invitiamo tutti gli operai coscienti ad astenersi dal voto, mostrando così di non prestarsi più al laccio della schiavitù del prete e della camorra.

Sanicandro Garganico—La lotta ingaggiata dal nostro partito contro l'Amministrazione, che vanta le sue origini dalla politica di D. Peppuccio Romano, viene da parte nostra combattuta con la libera critica, fatta per le stampe e nei comizi, mentre si risponde dagli avversari con mezzi volgari, prepotenti e camorristici.

Per non occupare troppo spazio vi trasmetto un semplice elenco di avvenimenti e incidenti elettorali:

— Si avvicina il comizio: l'Amministrazione fa costruire in pochi giorni quattro scale-strade, le quali, per la fretta, non rispondono al progetto tecnico. (Con tutto ciò, l'appaltatore avanza pretese per altre lire 15 mila, oltre il preventivo).

— Il malcontento degli artigiani si manifesta per i lavori, affidati ai forestieri: l'Amministrazione ordina i restauri alla Cattedrale.

— Elettori, cui nelle precedenti elezioni furono bugiardamente promessi impieghi, negano il voto: gli Amministratori giurano che le migliorate finanze comunali permettono l'aumento del numero delle guardie campestri.

— I democratici dichiarano di appoggiare la lista socialista: gli Amministratori spaventati il Governo, denunziando future violenze dei socialisti.

— Il popolo accompagna il nostro movimento col grido: **Al pezzenti**. Gli avversari fanno da tempo atteggiamenti insultatori e provocano elettori di parte nostra, servendosi, per intimidazione, di attentati a colpi di fucile, e prendendo apertamente, per le stampe, le difese degli assassini.

— Noi teniamo un comizio, folto di popolo plaudente, in cui si bolla questa Amministrazione di incoerenti malvagi. Gli avversari, allibiti, non osano rispondere se non con sorde invettive, segrete minacce e scarabocchi sul muro, dipinti dai reduci dalla galera ed ammirati dai falsari.

— I lavoratori negano il voto al partito dominante, che spese oltre 50 mila franchi in due anni in favori elettorali ed in opere inutili o mal fatte. E il partito dominante trasforma i maestri, mantenuti illegalmente, i vagabondi senz'arte e senza onore, le guardie municipali e le campestri, i messi comunali in galoppini elettorali, associandoli agli elementi della mala vita locale, mantenuti e protetti dai capi partito.

— Per incoraggiare i nostri, si grida che siamo *quattro gatti* (prima ci dissero *tre cani*). Ma, nel tempo stesso, salgono e scendono per tutte le scale dei palazzi signorili, chiedendo affannosamente l'appoggio, litigandosi gli elettori ad uno ad uno, e mercanteggiando sfacciatamente: al tale elettorale pagheranno il fitto di casa, al tal altro daranno 50 lire sonanti, a questo offrono un bel posto, a quello promettono di far ottenere la vittoria in una *causa pendente*. E così, con la vendita di fumo, con le minacce (che terrorizzano i timidi), sperano di conseguire una vittoria, che, ad ogni modo, sarebbe sempre per loro una messa funebre, perché li lascerebbe stremati di forze, spremuti finanziariamente, ed esposti alla giusta reazione dei cittadini iniquamente colpiti dalla loro vendetta.

Gerente respons.: Alessandro Genovese

Il plebiscito

Quando la volontà sociale individuale si afferma unanimemente — su un dato soggetto quando ad esempio, 320.000 cittadini italiani di ogni età e condizione sociale hanno creduto necessario per il miglioramento delle loro condizioni l'associarsi alla Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino, pare dimostrata implicitamente la bontà della Istituzione.

La Cassa per le Pensioni è un ente democratico a base di cooperative che ha lo scopo di fornire a tutti i cittadini italiani indistintamente un reddito annuo vitalizio dopo 20 anni di associazione mediante un contributo mensile che può variare da lire 1,05 a lire 10,50, reddito proporzionale alle quote sottoscritte, e ciò senza alcun pericolo per i soci, poiché in caso di morte prima dell'epoca del pagamento della pensione si restituiscono agli eredi le somme versate dal socio defunto.

Chiedere programmi e statuti gratis alla Sede di Napoli, Galleria Umberto I, 83

CASA DI CREDITO

Piazza della Borsa 8
NAPOLI

Articoli garantiti in
biancheria, drapperia,
seteria, laneria per uomo e per signora

Pagabili in 10 rate mensili

A richiesta si spedisce regolamento e campionario.

NB. Fare bene attenzione all'indirizzo, e non confonderlo con altre case sulla piazza.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della

DITTA G. ALBERTI

Benevento

Fornitore di S. M. il Re d'Italia

Ritrovo Pizzicato

Largo Carità

La più bella sala da pranzo. Si mangia bene e si trova il vero Gragnano a L. 1 la bott.

Il caffè Pizzicato è il migliore

Crudo le tre qualità L. 3,20
Tostato e scelto L. 4,50

STUDIO CONTABILE

Rag. Fortunato Grimaldi

e Raffaele Mazza

iscritti all'albo dei ragionieri della provincia di Napoli.

Calata San Marco, 4
NAPOLI

Prima di spendere il vostro danaro nei lussuosi magazzini rivolgetevi al Premiato Abitificio

LUIGI MAZZA, Via Cirillo 65, 66 Napoli.

Costumi Zegrino Vigogna pettinato, Blu nero fantasia grigia, Lustrini, Pantaloni a fantasia. — Vendita a dilazione e contante.

Amate e non generate!

Evitate fecondazione!

PRESERVATIVI (ultima creazione americana) vellutati, finissimi resistenti, con serbatoio — dozzina L. 2,30 — senza L. 1,90, franco posta. — Si prega far confronti — UGO REALE, Salvatore Rosa 327 — Napoli. Listino gratis.

Analisi Chimiche
Ricerche Microscopiche

Laboratorio completamente fornito di moder. materiale scientifico annosso alla

Farmacia Cutolo-Via Roma 404-Napoli

I chimici dottori A. ed E. Cutolo richiamano l'attenzione della loro numerosa clientela anche sulla importanza data al loro Gabinetto di chimica, ove le analisi vengono personalmente eseguite con ogni precisione.

Analisi di urina L. 10
di espettorato ed altri liquidi organici L. 20

Coop. Tipografica—Largo dei Bianchi

LIQUORE CREMA GINESTRA Ditta Salvatore Prisco - Napoli